

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Dipartimento di Economia e Finanza
Corso di Laurea Magistrale in Economia, Finanza e Impresa

Crisi e Ristrutturazione d'impresa

Strumenti di previsione della crisi (I parte)

INDICE

- Gli strumenti di previsione della crisi
- Analisi di bilancio: finalità e obiettivi
- La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario
- Lo schema ed il contenuto dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2424 c.c.

Gli strumenti di previsione della crisi

Gli strumenti di individuazione della crisi aziendali: elementi introduttivi

- la crisi aziendale è un **fenomeno fisiologico** dell'impresa che, **se contrastato tempestivamente** e con azioni correttive adeguate (cosa che accade molto spesso), **non ha conseguenze pregiudizievoli** sulla continuità aziendale
- **l'efficacia** dei sistemi di individuazione/prevenzione della crisi è strettamente legata al **fattore tempo** (prima si individuano i segnali di crisi, più possibilità ci sono che il processo di risanamento sia efficace)
- la crisi **non è sempre prevedibile** (es. quando la crisi deriva da fattori esogeni, non controllabili dall'impresa; in questi casi l'unica soluzione è modificare rapidamente le strategie, la struttura produttiva e amministrativa)

Gli strumenti di individuazione della crisi aziendali: elementi introduttivi

- è sempre opportuno **conciliare** l'utilizzo di **metodi di rilevazione quantitativi e qualitativi**
- **l'interpretazione** dei risultati deve essere necessariamente fatta «a sistema» (tenendo cioè conto delle interazioni tra le varie informazioni) e, soprattutto, attraverso una comparazione **«temporale»** (almeno 3 anni) e **«spaziale»** (confronto con imprese assimilabili)
- precisato che le configurazioni di «reddito» e «capitale» variano in funzione delle finalità con cui si redige l'informativa economico-finanziaria dell'impresa (*in primis* il bilancio) **non vi è attualmente (e mai ci sarà) un modello che possa oggettivamente individuare (o misurare) lo stato di «crisi» di un'impresa**

Gli strumenti di previsione della crisi: l'analisi di bilancio

- si tratta dello «**strumento**» più adottato nella pratica professionale e, in concreto, tra i più idonei per individuare i segnali della crisi perché **coniuga elementi tipici dell'indagine qualitativa** (analisi dei *trend* con il ragionamento e l'intuizione) **con l'interpretazione di informazioni quantitative**
- presuppone un preventivo lavoro di **verifica dell'attendibilità dei bilanci** e successive **riclassificazione degli stessi**
- necessario limitare l'analisi con la scelta di un **set significativo di indicatori** che si vogliono esaminare (troppe informazioni rischiano di creare confusione)

Gli strumenti di previsione della crisi: l'analisi di bilancio

- per essere significativa deve riferirsi ad **un arco temporale sufficientemente ampio** (almeno 3 anni) per poter apprezzare l'andamento della gestione

☐ deve consentire di esaminare, a sistema, il **profilo reddituale**, il profilo **patrimoniale** e il **profilo finanziario**

Gli strumenti di previsione della crisi: l'analisi di bilancio (step preliminari)

- verificare, quantomeno a campione, l'attendibilità delle scritture contabili (ove disponibili) o dei bilanci disponibili:
 - **regolare approvazione dei bilanci**
 - **presenza di voci anomale (in termini di natura delle voci e/o di scostamenti significativi da un esercizio all'altro)**
 - **grado di dettaglio della nota integrativa e/o di altri documenti accompagnatori**
- **riclassificare i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico**

Gli strumenti di previsione della crisi:
l'analisi di bilancio (step preliminari)

❑ **riclassificare** i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico

❑ stato patrimoniale riclassificato **secondo criteri finanziari** (liquidità /esigibilità crescente)

❑ conto economico riclassificato secondo la configurazione «**a valore della produzione realizzata e a valore aggiunto**»

Analisi di bilancio

- finalità e obiettivi -

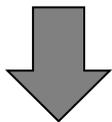
ANALISI DI BILANCIO

È un procedimento complesso finalizzato alla valutazione ed all'interpretazione dei valori espressi in bilancio al fine di ottenere informazioni riguardanti

L'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO-PATRIMONIALE
dell'azienda.

Analisi di bilancio: ruolo

Tramite elaborazioni dei dati e delle informazioni forniti dal bilancio di esercizio, intende



di generare nel tempo e in modo equilibrato **un flusso di ricchezza adeguato a remunerare nel medio-lungo termine** tutti i fattori produttivi impiegati (compreso il capitale proprio) e necessari a garantire sviluppo e funzionalità duraturi



evidenziare e consentire di analizzare i punti di **FORZA/DEBOLEZZA** dell'impresa sotto l'aspetto economico-finanziario-patrimoniale

ANALISI DI BILANCIO

Lo schema metodologico è il seguente:

- a) Analisi situazione in cui l'impresa si trova ad operare
- b) Definizione obiettivi dell'impresa
- c) Definizione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi

ANALISI DI BILANCIO

Documento di partenza: il bilancio

Documento contabile che rappresenta sinteticamente la situazione aziendale in quanto evidenzia:

1. **IL RISULTATO ECONOMICO** conseguito nell'arco temporale di riferimento
2. **LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE DI FUNZIONAMENTO** ad un certo istante

ANALISI DI BILANCIO

In tale definizione vi sono 2 concetti base:

1. REDDITO: **concetto di flusso**, definibile come la variazione che ha subito il patrimonio aziendale in un intervallo di tempo per effetto delle operazioni di gestione
2. CAPITALE: **concetto di stock**, in quanto rappresenta il complesso dei beni a disposizione dell'azienda in un certo istante; capitale di funzionamento: determinazione in ipotesi di normale funzionamento

STATO PATRIMONIALE

**Valori
finanziari**

**Valori
economico
patrimoniali**

ATTIVITA'

Disponibilità liquide
Crediti commerciali
Crediti finanziari

Rimanenze
Immobilizzazioni
Costi sospesi

PASSIVITA'

Debiti operativi
Debiti finanziari
Fondi rischi e oneri

Ricavi sospesi
Patrimonio netto

CONTO ECONOMICO

**Valori
economico
reddituali**

Componenti negativi

Consumo materie
Costi servizi
Costi personale
Ammortamenti
Svalutazioni
Minusvalenze
Oneri finanziari
Imposte

Componenti positivi

Ricavi

Incremento
magazzino prodotti

Plusvalenze

Proventi finanziari

ANALISI DI BILANCIO

Esigenza dell'analisi di bilancio

Nasce dal fatto che una semplice lettura del bilancio, così come redatto in base agli schemi del Codice civile (artt.2424-2425-2427), non consente di soddisfare pienamente le esigenze informative dei vari destinatari

Dati di partenza dell'analisi di bilancio:

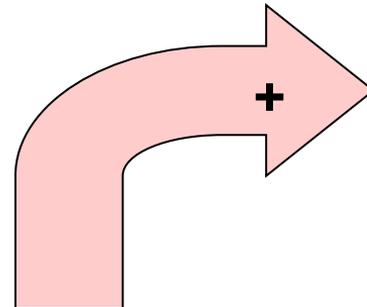
STATI PATRIMONIALI
CONTI ECONOMICI



RICLASSIFICATI



DA BILANCIO CIVILISTICO
(criteri legali art.2426 c.c.)



SECONDO
CRITERI GESTIONALI
E FINANZIARI

**INFORMAZIONI
EXTRACONTABILI**

ANALISI DI BILANCIO

Analogie e differenze con la revisione aziendale

BILANCIO DI ESERCIZIO

REVISIONE

ANALISI DI BILANCIO

Giudizio su chiarezza,
correttezza e veridicità

Giudizio su gestione
passata e prospettive
future (interpretazione)

Obbligatoria
(per le società capitali salvo eccezioni)

Volontaria

ANALIDI BILANCIO

soggetti interessati

- ✓ **Management aziendale**, per controllare il raggiungimento degli obiettivi e orientare le decisioni.
- ✓ **Finanziatori a titolo oneroso**, per valutare la solvibilità dell'azienda.
- ✓ **Fornitori**, per valutare la capacità dell'impresa di onorare gli impegni contrattuali assunti.
- ✓ **Clients**, per valutare la capacità dell'impresa di sostenere il loro processo di sviluppo.
- ✓ **Dipendenti e organizzazioni sindacali**, a presidio della stabilità dei posti di lavoro e come base per la trattative sulle condizioni d'impiego (orario, retribuzioni, ecc.).
- ✓ **Concorrenti**, per individuare i punti di forza e di debolezza del competitor.
- ✓ **Stato**, in relazione agli obiettivi specifici dei suoi interventi (tributari, di programmazione economica, di tutela di interessi generali o particolari, ecc.).

ANALISI DI BILANCIO

Possibili fabbisogni informativi

- Quale è la redditività dell'impresa e dei suoi azionisti?
- Sono entrambe soddisfacenti?
- Quali fattori influiscono sui livelli di redditività?
- L'impresa è capace di operare in condizioni di equilibrio finanziario e patrimoniale?
- La performance economico-finanziaria dell'impresa è sostenibile dal punto di vista strategico?

ANALISI DI BILANCIO

Possibili fabbisogni informativi

Quali conoscenze sono necessarie per valutare la sostenibilità finanziaria della redditività aziendale?

- **Analisi della dinamica del fabbisogno finanziario**
- **Analisi dell'equilibrio finanziario, inteso come attitudine dell'impresa a far fronte con mezzi e politiche ordinarie agli impegni finanziari assunti;**
 - **Analisi della compatibilità e coerenza nel tempo fra gli impieghi e le fonti di finanziamento utilizzate;**
- **Analisi della convenienza o meno a utilizzare la leva dell'indebitamento, sotto i profili quantitativo (divario fra il costo del debito e il risultato ottenuto dagli investimenti con esso finanziati) e qualitativo (rischi correlati alle prospettive del settore, del mercato finanziario, ecc.);**

ANALISI DI BILANCIO strumenti

SISTEMA DEGLI INDICI:

individua quantità di sintesi (margini/quozienti) per valutare la gestione aziendale

ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI:

analizza la variabilità del fabbisogno finanziario e la dinamica finanziaria della gestione

ANALISI DI BILANCIO

Strumenti

- Indici e flussi finanziari sono strumenti che, completandosi reciprocamente, devono essere impiegati congiuntamente secondo un approccio sistemico
- Poiché non si può guardare all'impresa come ad un organismo semplice che opera a settori autonomi, sprovvisti di connessioni e collegamenti, nasce l'esigenza di osservare i processi e le relazioni di interdipendenza tra i diversi indici e flussi

ANALISI DI BILANCIO

Metodologia

- 1. RICLASSIFICAZIONE S.P. E C.E.**
2. COSTRUZIONE INDICI DI BILANCIO
3. ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA
4. COSTRUZIONE PIRAMIDE DEGLI INDICI E DEI FLUSSI

ANALISI DI BILANCIO

Le riclassificazioni

Nascono dall'esigenza di riaggregare i valori di bilancio in funzione degli obiettivi conoscitivi prefissati con l'analisi al fine di:

- Evidenziare parametri espressivi delle caratteristiche fondamentali della situazione aziendale
- Rendere confrontabili tali quantità nello spazio e nel tempo

CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

Il tempo

Ha rilievo solo per le voci di S.P. e produce una riclassificazione fondata sulla **liquidità/liquidabilità** degli impieghi e sulla **scadenza** delle fonti

La destinazione

Determina una riclassificazione in relazione alle **aree gestionali** di appartenenza

Nello S.P. si determinano il capitale investito netto caratteristico e le forme di copertura finanziaria

Nel C.E. si determinano il risultato operativo caratteristico, il risultato operativo aziendale e il risultato netto come sommatoria di valori di tutte le aree gestionali

ANALISI DI BILANCIO

Le riclassificazioni dello S.P.

- CRITERIO FINANZIARIO :

Utile per la valutazione della solvibilità dell'impresa attraverso la contrapposizione delle attività e delle passività a breve

- CRITERIO FUNZIONALE :

Utile ai fini della misurazione del capitale impiegato nelle differenti aree gestionali e per l'apprezzamento delle politiche commerciali e di investimento

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario

CONTENUTO DELLO STATO PATRIMONIALE

**Ammontare e composizione del capitale di funzionamento
in un determinato istante della vita dell'impresa**

Gli elementi dell'attivo e del passivo illustrano come si articola la ricchezza

Il patrimonio netto ne esprime l'entità

Contenuto dello Stato Patrimoniale

Profilo contabile: attivo - sono beni diritti e condizioni favorevoli allo svolgimento dell'attività produttiva

Profilo finanziario : come sono state investite le risorse finanziarie acquisite e che modalità sono state attivate per reperire le risorse attualmente impiegate

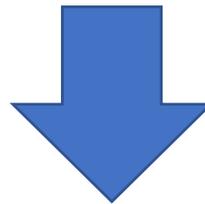
L'osservazione dell'attivo in un'ottica prospettica:
insieme di impieghi finanziari destinati a liberare mezzi di pagamento

L'osservazione del passivo in un'ottica prospettica:
insieme di fonti di finanziamento destinate ad assorbire mezzi di pagamento

Per poter esprimere un primo giudizio sull'equilibrio patrimoniale (finanziario strutturale) è necessario riclassificare lo stato patrimoniale secondo il criterio finanziario

Le attività (Impieghi) vengono distinte in base alla velocità di circolazione, ossia al loro tempo di ritorno in forma liquida.

Le passività (fonti) vengono distinte in base al tempo di estinzione, ossia alla loro scadenza effettiva



In tal modo è possibile comprendere le correlazioni tra i tempi di correlazione fra i tempi di liquidabilità degli impieghi e i tempi di estinzione delle fonti.

Riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale: Gli Impieghi



Riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale: Gli Impieghi

VELOCITA' DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI

rappresenta il **tempo** nel quale l'impiego **ritorna in forma liquida**

A NON BREVE

tempo di scadenza **non breve** (**oltre** il periodo amministrativo)

ATTIVO FISSO (IMMOBILIZZAZIONI)

a) Immobilizzazioni tecniche:

- materiali
- Immateriali

b) Immobilizzazioni finanziarie

A BREVE

tempo di scadenza a **breve** (**entro** il periodo amministrativo)

ATTIVO CORRENTE (DISPONIBILITA')

a) Magazzino

b) Liquidità differite

c) Liquidità immediate

Riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale: Gli Impieghi

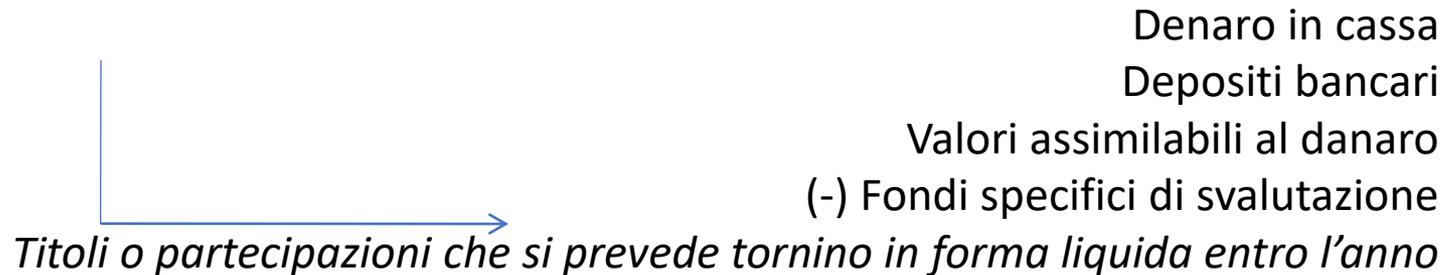
ATTIVO CORRENTE

- 1) LIQUIDITA' IMMEDIATE
- 2) LIQUIDITA' DIFFERITE
- 3) MAGAZZINO

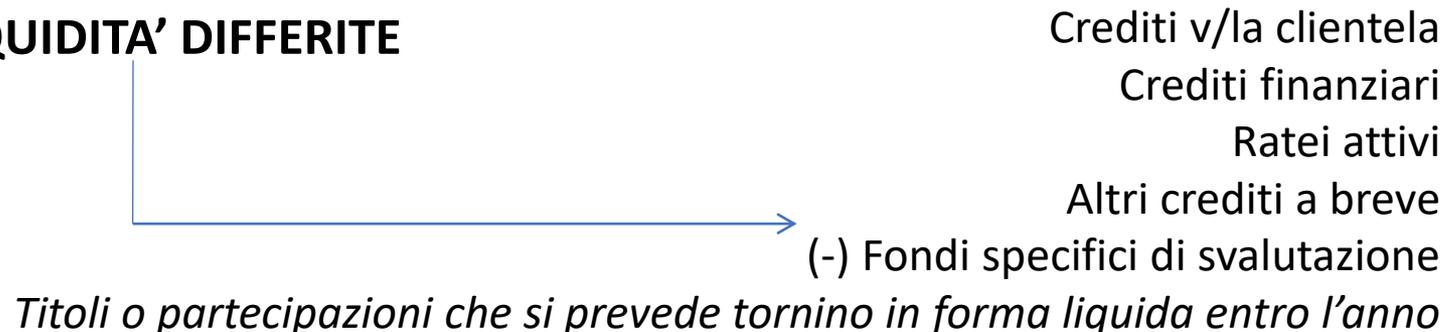
Riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale: Gli Impieghi

ATTIVO CORRENTE

1) LIQUIDITA' IMMEDIATE



2) LIQUIDITA' DIFFERITE



Riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale: Gli Impieghi

DISPONIBILITA'

3) MAGAZZINO



Materie prime
Prodotti in corso di lavorazione
Prodotti finiti
(-) Fondi specifici di svalutazione
(-) Anticipi da clienti
Anticipi a fornitori
Risconti attivi



Parte immateriale/contabile del magazzino

Riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale: Gli Impieghi

IMMOBILIZZAZIONI

Ritorno in forma liquida di tipo indiretto

1) TECNICHE

- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali

Marchi brevetti licenze d'uso
Oneri capitalizzati
Avviamento

Terreni e fabbricati/Industriali/Civili
Attrezzature industriali/Mobili
/Automezzi
(-) Fondi ammortamento
Lavori in corso
Anticipi a fornitori

2) FINANZIARIE

Partecipazioni
Crediti fin. A m/l termine
(-) Fondi svalutazione
Depositi cauzionali
Altro...

3) PATRIMONIALI

(es. immobili civili locati)

Riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale: Le Fonti

TEMPO DI ESTINZIONE DELLE FONTI

rappresenta il **tempo** al termine del quale la fonte **scade** e, quindi, **deve essere estinta**

1) A NON BREVE

tempo di rientro **non breve**
(**oltre** il periodo amministrativo)

a) **MEZZI PROPRI**
(Capitale di Rischio)

b) **PASSIVO CONSOLIDATO**
(Debiti a medio-lungo termine)

2) A BREVE

tempo di rientro **breve** (**entro** il periodo amministrativo)

a) **PASSIVO CORRENTE**
(Debiti a breve termine)

Riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale

FONTI

1) MEZZI PROPRI



Capitale sociale
Versamento soci c/aumento capitale
Riserve
Fondi rischi generici
(-) Perdita d'esercizio
(-) Perdite es. precedenti

2) PASSIVITA' CONSOLIDATE



Debiti fin. A m/l
Mutui ipotecari
Prestiti obbligazionari
Debiti operativi a m/l
Fondo TFR

3) PASSIVITA' CORRENTI



Debiti operativi a breve
Debiti v/fornitori
Altri debiti
Ratei passivi
Quota a breve di debiti finanziari

LO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVO FISSO:

- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali
- Immobilizzazioni finanziarie

ATTIVO CIRCOLANTE:

- Magazzino
- Liquidità differite
- Liquidità immediate

MEZZI PROPRI

PASSIVO

CONSOLIDATO

PASSIVO

CORRENTE

Riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale

Prime considerazioni sull'equilibrio patrimoniale

Elasticità strutturale degli impieghi

Rischio finanziario delle fonti

Coerenza fra struttura degli impieghi e fonti di finanziamento

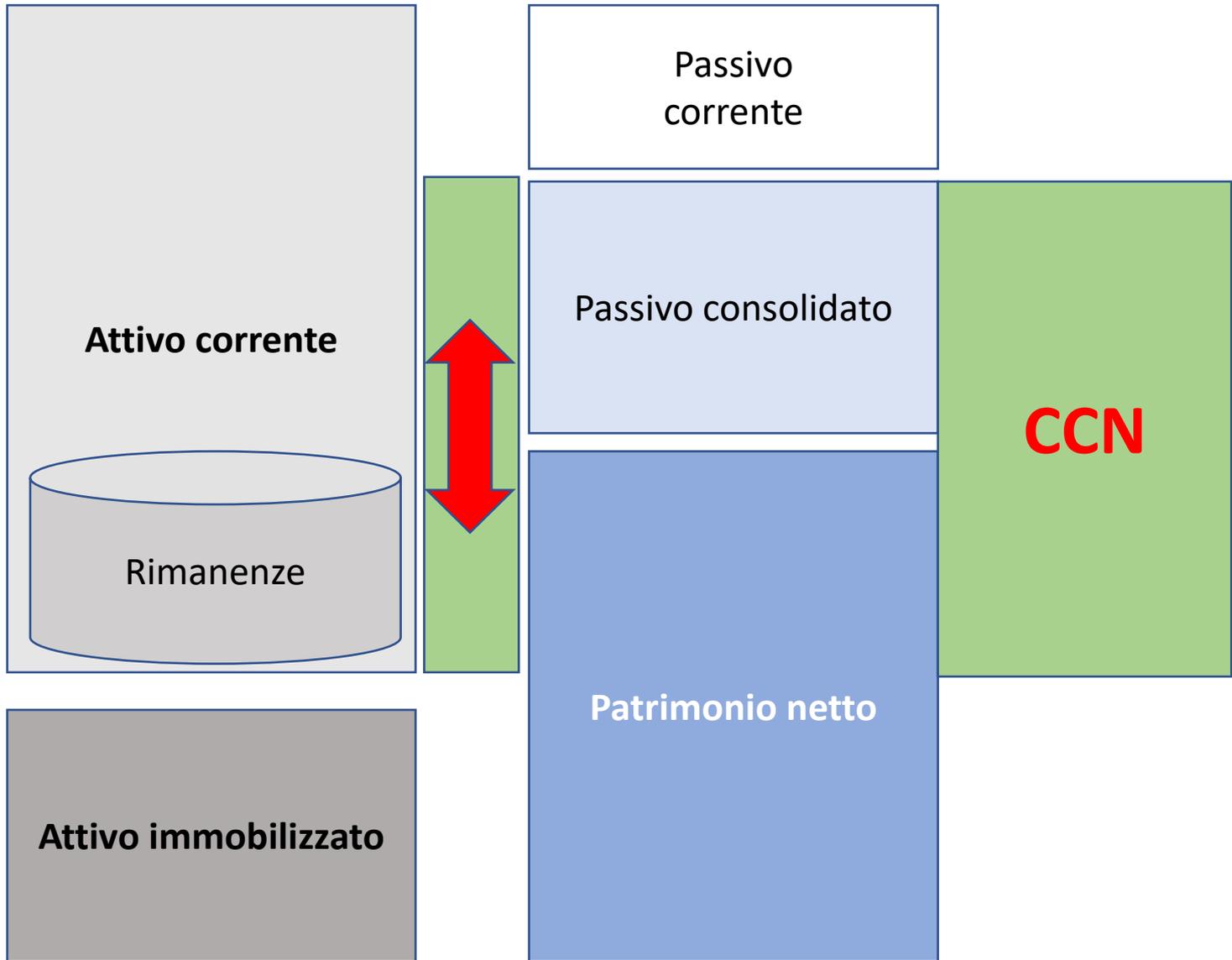
Riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale

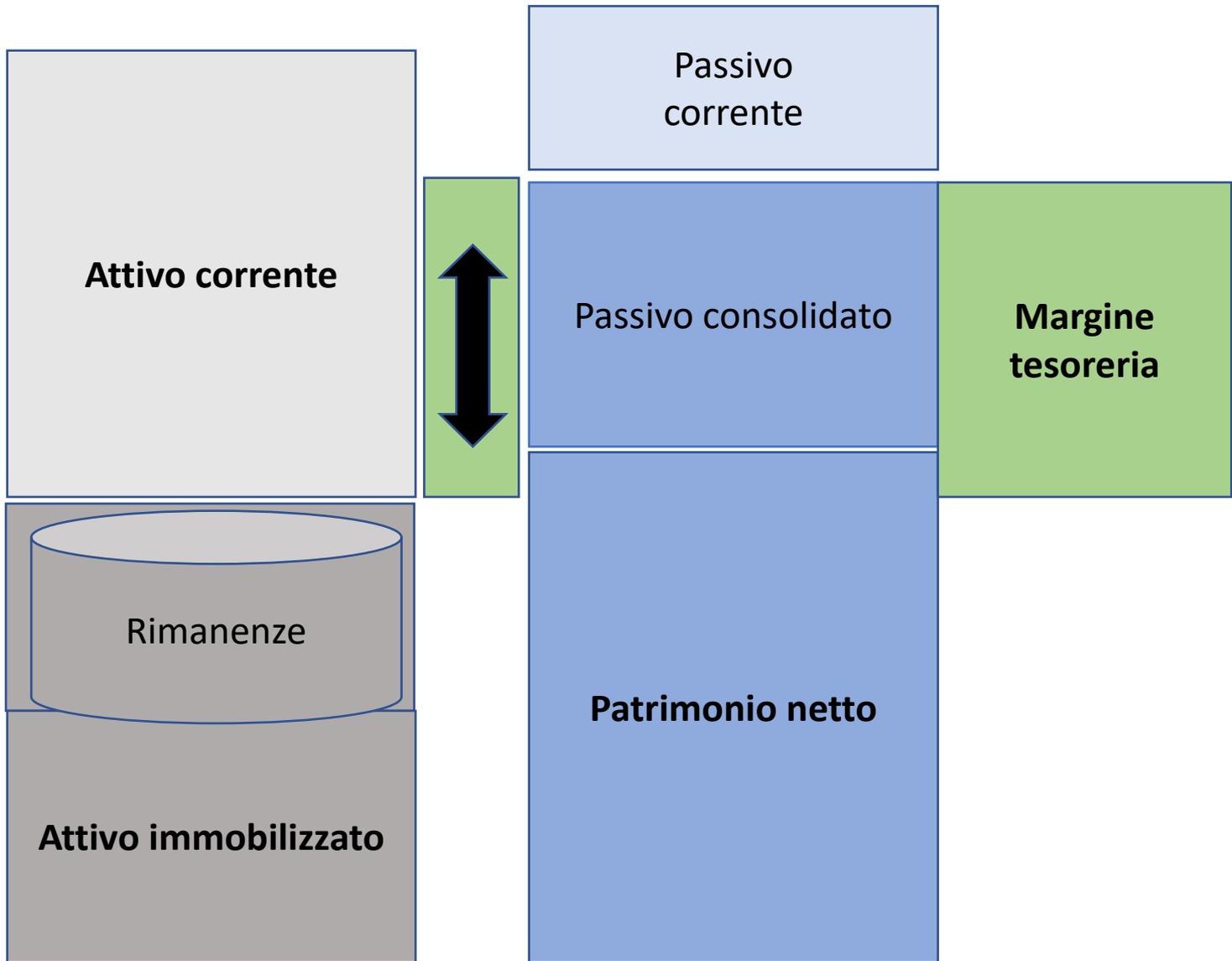
Prime considerazioni sull'equilibrio patrimoniale

Capitale circolante netto

Margine di tesoreria

Margine di struttura





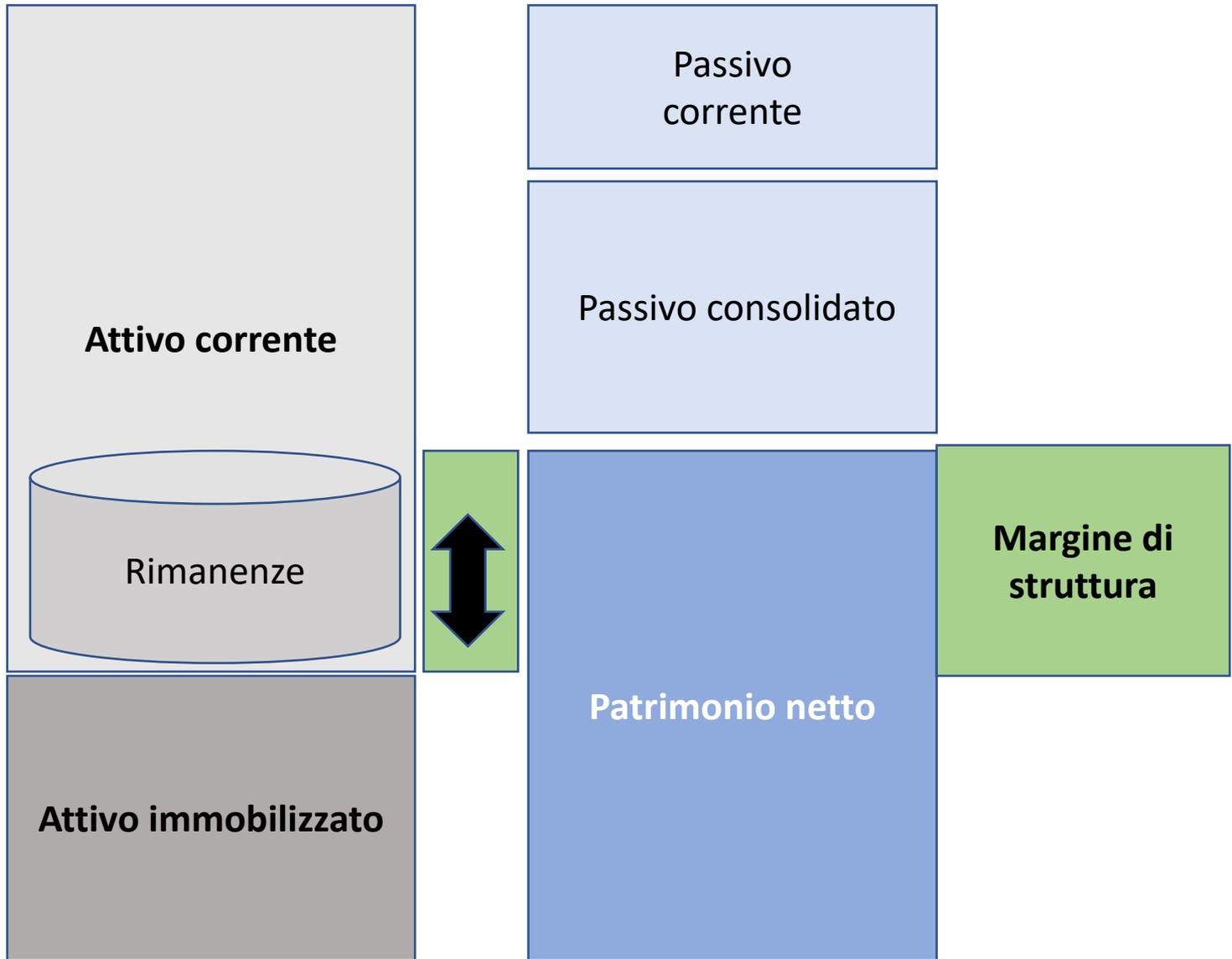


TABELLA 2.7
SOCIETÀ NBA: STATO PATRIMONIALE IN FORMA FINANZIARIA (A VALORI ASSOLUTI)

| | 31-12- 20X0 | 31-12- 20X1 | 31-12- 20X2 | | 31-12- 20X0 | 31-12- 20X1 | 31-12- 20X2 |
|--|----------------|----------------|----------------|-------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Cassa | 30 | 40 | 50 | Debiti verso fornitori | 800 | 1.400 | 2.000 |
| Banche c/c attivo | 160 | 0 | 700 | Debiti verso banche a breve termine | 1.676 | 596 | 930 |
| <i>Disponibilità liquide</i> | 190 | 40 | 750 | Debiti tributari | 200 | 400 | 900 |
| Titoli correnti | 10 | 10 | 10 | Debiti diversi a breve termine | 150 | 200 | 600 |
| <i>Attività finanziarie a breve</i> | 10 | 10 | 10 | Mutui passivi (quota a breve) | 0 | 1.000 | 1.000 |
| Crediti netti verso clienti | 2.150 | 3.100 | 4.400 | Ratei e risconti passivi (a breve) | 40 | 69 | 80 |
| Crediti diversi a breve termine | 500 | 390 | 1.000 | Passivo corrente | 2.866 | 3.665 | 5.510 |
| Ratei e risconti attivi (a breve) | 90 | 120 | 160 | | | | |
| <i>Crediti a breve</i> | 2.740 | 3.610 | 5.560 | Mutui passivi (quota a lungo) | 0 | 6.000 | 5.000 |
| Rimanenze di materie prime | 850 | 1.000 | 800 | TFR (quota a lungo) | 1.700 | 1.850 | 2.000 |
| Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione | 1.000 | 1.500 | 1.600 | Passivo consolidato | 1.700 | 7.850 | 7.000 |
| Rimanenze di prodotti finiti | 200 | 1.400 | 1.800 | | | | |
| <i>Rimanenze</i> | 2.050 | 3.900 | 4.200 | | | | |
| Attivo corrente | 4.990 | 7.560 | 10.520 | Mezzi di terzi | 4.566 | 11.515 | 12.510 |
| Partecipazioni immobilizzate | 220 | 220 | 120 | | | | |
| Crediti finanziari a lungo termine | 140 | 160 | 180 | Capitale sociale | 3.000 | 4.000 | 4.000 |
| <i>Immobilizzazioni finanziarie</i> | 360 | 380 | 300 | Riserve | 2.500 | 2.274 | 2.500 |
| Terreni e fabbricati (al netto f.do amm.to) | 2.400 | 4.300 | 4.200 | Utile (perdita) d'esercizio | -226 | 821 | 1.310 |
| Impianti e macchinari (al netto f.do amm.to) | 1.700 | 6.000 | 5.000 | Patrimonio netto | 5.274 | 7.095 | 7.810 |
| Mobili e arredi (al netto f.do amm.to) | 20 | 35 | 40 | | | | |
| Altre immobil.ni mat.li (al netto f.do amm.to) | 20 | 35 | 40 | | | | |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i> | 4.140 | 10.380 | 9.280 | | | | |
| Marchi (al netto f.do amm.to) | 150 | 150 | 140 | | | | |
| Brevetti (al netto f.do amm.to) | 120 | 80 | 40 | | | | |
| Altre immobil.ni imm.li (al netto f.do amm.to) | 80 | 60 | 40 | | | | |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> | 350 | 290 | 220 | | | | |
| Attivo immobilizzato | 4.850 | 11.050 | 9.800 | | | | |
| Totale impieghi (o Attivo netto) | 9.840 | 18.610 | 20.320 | Totale fonti | 9.840 | 18.610 | 20.320 |

Margini finanziari della società NBA

| | 31.12.20x0 | 31.12.20x1 | 31.12.20x2 |
|----------------------|------------|------------|------------|
| CCN | 2.124 | 3.895 | 5.010 |
| MARGINE DI TESORERIA | 74 | -5 | 8.10 |
| MARGINE DI STRUTTURA | 424 | -3.955 | -1.990 |

Il CCN si è mantenuto positivo e in crescita costante nel triennio considerato, con l'attivo corrente che è sempre stato superiore al passivo corrente, nonostante una struttura degli impieghi non molto elastica. Questo andamento del capitale circolante netto segnala dunque un buon equilibrio tra impieghi e fonti di finanziamento in termini di durata.

Sottraendo dal CCN le rimanenze di magazzino si ottiene il margine di tesoreria i cui valori indicano che l'impresa è stata sostanzialmente in grado di far fronte agli impegni derivanti dalle fonti a breve scadenza anche senza contare sul ritorno in forma liquida nell'esercizio successivo delle scorte. Ciò rinforza il giudizio positivo espresso sulla solvibilità a breve dell'azienda. Tuttavia, il peso delle rimanenze, costantemente pari a circa il 20% dell'attivo netto potrebbe suggerire di verificare la possibilità di razionalizzare ulteriormente la gestione delle scorte.

Infine, dalla lettura del margine di struttura si evince che l'azienda nel primo anno esaminato è stata capace di coprire tutte le immobilizzazioni con il patrimonio netto, grazie anche ad un buon livello di capitalizzazione. Successivamente il margine di struttura è divenuto negativo senza comunque destare particolari preoccupazioni, dal momento che il CCN è rimasto positivo. Ciò risulta abbastanza normale in una fase in cui l'azienda è cresciuta soprattutto attraverso investimenti di tipo durevole. Già al terzo anno la situazione tende a stabilizzarsi con un margine di struttura ancora negativo ma in miglioramento grazie anche alla ricchezza generata internamente dalla gestione aziendale.

Lo schema ed il contenuto dello
stato patrimoniale ai sensi
dell'art. 2424 c.c.

Lo schema ed il contenuto dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2424 c.c.

Forma: sezioni divise e contrapposte

Contenuto: obbligatorio ed analitico (macro-classi, classi, voci, sotto-voci)

Criterio di classificazione attivo: destinazione economica (*art. 2424 bis c.c.: gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni*)

Criterio di classificazione passivo: natura delle fonti (in base alla categoria degli investitori)

Lo schema ed il contenuto dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2424 c.c.

ECCEZIONI

Macroclasse A: Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (che normalmente appartengono all'attivo circolante, dal quale, tuttavia, sono separati).

Macroclasse B III: Immobilizzazioni finanziarie (comprende i crediti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo i quali dovrebbero far parte dell'attivo circolante).

Macroclasse C II: Attivo circolante (comprende i crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo i quali dovrebbero far parte delle Immobilizzazioni finanziarie).

I ratei ed i risconti sono comprensivi di valori a breve ed a medio-lungo termine.

Lo schema ed il contenuto dello
stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2424 c.c.
implicazioni del criterio della destinazione economica

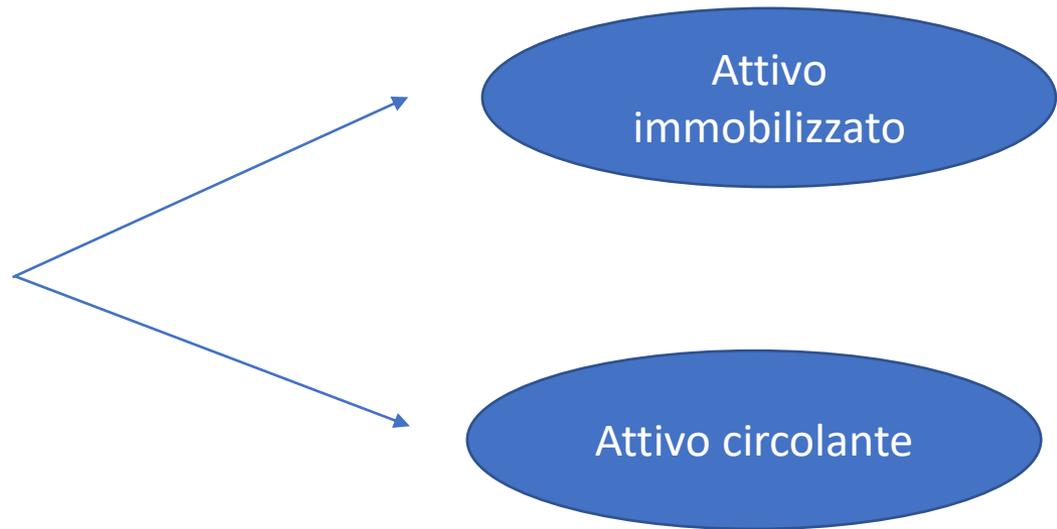
Alcune voci quali

Partecipazioni

Acconti

Crediti

Titoli



Schema di Stato Patrimoniale

| | |
|---|--|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | A) PATRIMONIO NETTO |
| B) IMMOBILIZZAZIONI B) I - Immobilizzazioni immateriali B) II - Immobilizzazioni materiali B) III - Immobilizzazioni finanziarie | B) FONDI RISCHI E ONERI |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE C) I - Rimanenze C) II - Crediti C) III - Immobilizzazioni finanziarie C) IV - Disponibilità liquide | C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO |
| D) RATEI E RISCONTI | D) DEBITI |
| | E) RATEI E RISCONTI |



A) Crediti verso soci

| ATTIVO | 31 DICEMBRE N | 31 DICEMBRE (N-1) |
|--|---------------|-------------------|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | | |
| Parte richiamata | | |
| Parte non richiamata | | |
| TOTALE CREDITI VERSO SOCI | | |
| | | |

Attenzione

Evidenziazione separata!

Idealmente Posta rettificativa del Patrimonio Netto

B) Immobilizzazioni

| | 31 DICEMBRE N | 31 DICEMBRE (N-1) |
|---|---------------|-------------------|
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I. <u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u> | | |
| Costi di impianto e di ampliamento | | |
| Costi di sviluppo | | |
| Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno | | |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | | |
| Avviamento | | |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | | |
| Altre | | |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| | | |
| | | |

Attenzione

Valore Recuperabile e Partecipazione alla formazione dei risultati d'esercizio mediante attività caratteristica: costi vs beni e diritti !!!

B) Immobilizzazioni

| | 31 DICEMBRE N | 31 DICEMBRE (N-1) |
|--|---------------|-------------------|
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| II. <u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u> | | |
| Terreni e fabbricati | | |
| Impianti e macchinario | | |
| Attrezzature industriali e commerciali | | |
| Altri beni | | |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | | |
| | | |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| | | |
| | | |

Attenzione

**Valore recuperabile e partecipazione alla formazione dei risultati d'esercizio
mediante attività caratteristica: costi vs beni e diritti !!!**

C) Attivo Circolante

| | 31 DICEMBRE N | 31 DICEMBRE (N-1) |
|---|-----------------|-------------------|
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| <u>I.RIMANENZE:</u> | | |
| materie prime, sussidiarie e di consumo; | | |
| prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; | | |
| lavori in corso su ordinazione; | | |
| prodotti finiti e merci; | | |
| Acconti | | |
| TOTALE | | |
| <u>II.CREDITI:</u> | ENTRO I 12 MESI | OLTRE I 12 MESI |
| verso clienti; | | |
| verso imprese controllate | | |
| verso imprese collegate; | | |
| verso controllanti; | | |
| verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti; | | |
| crediti tributari; | | |
| imposte anticipate; | | |
| verso altri | | |
| TOTALE | | |
| | | |
| | | |

C) Attivo Circolante

| | 31 DICEMBRE N | 31 DICEMBRE (N-1) |
|---|---------------|-------------------|
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| III. <u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMM.NI</u> | | |
| partecipazioni in imprese controllate; | | |
| partecipazioni in imprese collegate; | | |
| partecipazioni in imprese controllanti ; | | |
| partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti; | | |
| altre partecipazioni; | | |
| Strumenti finanziari derivati attivi; | | |
| altri titoli. | | |
| TOTALE | | |
| IV. <u>DISPONIBILITA' LIQUIDE:</u> | | |
| depositi bancari e postali; | | |
| assegni; | | |
| danaro e valori in cassa. | | |
| TOTALE | | |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | | |

A) Patrimonio Netto

| | 31 DICEMBRE N | 31 DICEMBRE (N-1) |
|--|---------------|-------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| Capitale | | |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | | |
| Riserve di rivalutazione | | |
| Riserva legale | | |
| Riserve statutarie | | |
| Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | | |
| Utile (perdite) portato a nuovo | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | | |
| TOTALE | | |

B) Fondi rischi e oneri ; C) TFR

| | 31 DICEMBRE N | 31 DICEMBRE (N-1) |
|--|---------------|-------------------|
| B) FONDI RISCHI E ONERI | | |
| Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | | |
| Per imposte, anche differite | | |
| Strumenti finanziari derivati passivi | | |
| Altri | | |
| TOTALE | | |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | | |
| TOTALE | | |

D) Debiti

| | 31 DICEMBRE N | 31 DICEMBRE (N-1) |
|--|-----------------|-------------------|
| D) DEBITI | ENTRO I 12 MESI | OLTRE I 12 MESI |
| obbligazioni; | | |
| obbligazioni convertibili; | | |
| debiti verso soci per finanziamenti; | | |
| debiti verso banche; | | |
| debiti verso altri finanziatori; | | |
| acconti; | | |
| debiti verso fornitori; | | |
| debiti rappresentati da titoli di credito; | | |
| debiti verso imprese controllate; | | |
| debiti verso imprese collegate; | | |
| debiti verso controllanti; | | |
| debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti; | | |
| debiti tributari; | | |
| debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale; | | |
| altri debiti. | | |
| TOTALE | | |
| | | |

Lo schema ed il contenuto dello stato patrimoniale ai sensi dell'art.2424 c.c.

L'impostazione civilistica non consente di pervenire in via autonoma ad un raffronto sul tema della realizzabilità/esigibilità.

Il principio contabile n.12 (OIC 12) suggerisce una riclassificazione dello poste in base al criterio correnti/non correnti.

Tale distinzione va fatta con riferimento non al ciclo operativo (perché di difficile identificazione) ma con riferimento al periodo amministrativo (entro/oltre i 12 mesi).

Si deve tener conto delle condizioni di effettiva liquidabilità/esigibilità quando queste divergono dai termini giuridici e contrattuali di scadenza.

RICLASSIFICAZIONE DEI VALORI PATRIMONIALI ATTIVI

Stato patrimoniale attivo civilistico

Stato patrimoniale attivo finanziario

A) Crediti verso soci

- Parte richiamata oltre 12 mesi  Attività non correnti
- Parte richiamata entro 12 mesi  Attività correnti

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

-  Attività non correnti
- Scadenti entro 12 mesi e non rinnovate  Attività correnti
- Destinate alla vendita entro 12 mesi  Attività correnti

II. Materiali

-  Attività non correnti
- Destinate alla vendita entro 12 mesi  Attività correnti

III. Finanziarie

-  Attività non correnti
- Destinate alla vendita entro 12 mesi  Attività correnti
- Crediti finanziari esigibili entro 12 mesi  Attività correnti

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- Attività correnti
- Con rotazione superiore a 12 mesi/obsolete  Attività non correnti

II. Crediti

- Attività correnti
- Crediti esigibili oltre 12 mesi  Attività non correnti

III. Att. Finanziarie non immobilizzate

Attività correnti

IV. Disponibilità liquide

Attività correnti

D) Ratei e risconti

- Ratei e risconti annuali  Attività correnti
- Risconti pluriennali  Attività non correnti

RICLASSIFICAZIONE DEI VALORI PATRIMONIALI PASSIVI

Stato patrimoniale passivo civilistico

Stato patrimoniale passivo finanziario

A) Patrimonio netto



Patrimonio netto

B) Fondi per rischi ed oneri

➤ Parte in scadenza oltre 12 mesi



Passività non correnti

➤ Parte in scadenza entro 12 mesi



Passività correnti

C) Fondo per il TFR

➤ Parte in scadenza oltre 12 mesi



Passività non correnti

➤ Parte in scadenza entro 12 mesi



Passività correnti

D) Debiti

➤ Debiti in scadenza oltre 12 mesi



Passività non correnti

➤ Debiti in scadenza entro 12 mesi



Passività correnti

E) Ratei e risconti passivi

➤ Ratei e risconti annuali



Passività correnti

➤ Risconti pluriennali



Passività non correnti

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO RICLASSIFICATO IN FORMA FINANZIARIA

IMPIEGHI

C. IV Disponibilità liquide (tutte le voci)

Totale liquidità immediate

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (solo parte già richiamata)

B.III.2 Crediti (tutte le voci) solo gli importi esigibili entro l'esercizio successivo

C.II. Crediti (tutte le voci) esclusi gli importi esigibili oltre l'anno successivo

C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (tutte le voci)

D. Ratei e risconti esclusa la parte pluriennale e il disaggio sui prestiti

Totale liquidità differite

C.I Rimanenze

Totale rimanenze

TOTALE ATTIVO CORRENTE

FONTI

B. Fondi per rischi e oneri (tutte le voci) solo per le quote a breve

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato solo per la quota a breve

D. Debiti (tutte le voci) solo per gli importi esigibili entro l'esercizio successivo

E. Ratei e risconti passivi esclusa la quota pluriennale e l'aggio sui prestiti

TOTALE PASSIVITA' CORRENTI

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO RICLASSIFICATO IN FORMA FINANZIARIA

IMPIEGHI

- A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (esclusa la parte già richiamata)
- B.III.1 Partecipazioni (tutte le voci)
- B.III.2 Crediti (tutte le voci) esclusi gli importi esigibili entro l'esercizio successivo
- B.III.3 Altri titoli
- B.III.4 Azioni proprie
- C.II Crediti (tutte le voci) solo per gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
- Totale immobilizzazioni finanziarie**
- B.II Immobilizzazioni materiali
- Totale immobilizzazioni materiali**
- B.I Immobilizzazioni immateriali
- D. Risconti attivi (quota pluriennale) e disaggio su prestiti
- Totale immobilizzazioni immateriali**
- TOTALE IMMOBILIZZAZIONI**

FONTI

- B. Fondi per rischi e oneri (tutte le voci) escluse le quote a breve
- C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esclusa la quota a breve
- D. Debiti (tutte le voci) solo per gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
- E. Risconti passivi (quota pluriennale) e l'aggio sui prestiti
- TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI**
- A. Patrimonio netto (tutte le voci)
- TOTALE CAPITALE PROPRIO**